

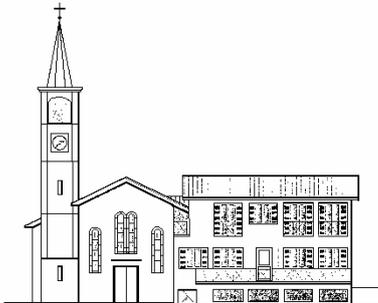
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**“SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE,
COME ANCHE GIOVANNI HA
INSEGNATO AI SUOI DISCEPOLI”.**

Luca, 11, 1



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 luglio

30

Preghiera

di Roberto Laurita

Quante volte, Gesù, abbiamo ritenuto
che la nostra preghiera fosse stata
del tutto inutile, inconcludente.

Quante volte abbiamo avuto
la penosa impressione di non essere
ascoltati ed esauditi.

A che pro, dunque, rivolgersi
accoratamente e fiduciosamente
al Padre tuo che sta nei cieli,
se egli non si prende cura
di noi, delle nostre richieste,
dei nostri bisogni più urgenti?

È per questo che tu, quel giorno,
hai insegnato ai tuoi discepoli
la preghiera che rappresenta
il modello e il simbolo
di ogni preghiera autentica.
Perché sai bene che non basta
moltiplicare la parole
e neppure accompagnarle
con doni e offerte.

Ciò che conta, infatti,
è l'atteggiamento del cuore,
da cui sgorgano le invocazioni
che trovano sempre risposta.
Sì, perché la nostra relazione con Dio
non può essere assoggettata
a tecniche più o meno astute
di transazione commerciale
e neppure al tentativo di piegare
l'Onnipotente alla nostra volontà.
La preghiera vera nasce da una fiducia a tutta prova
e il dono mai rifiutato è lo Spirito Santo.

SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE!

(Lc.11,1-13)

La scorsa domenica Gesù ci ha invitati a seguire l'esempio di Maria che, **“si era scelta la parte migliore”**, cioè, l'ascolto della sua Parola. Oggi ci insegna a pregare, cioè, a tradurre quell'ascolto in un dialogo intimo e profondo con Lui, che è la nostra Vita. Un cristiano o credente, senza la preghiera, non sarebbe neppure degno di questo nome! Certo, pregare non è una cosa facile perché non abbiamo di fronte Uno che ci risponde come noi vorremmo, ma la preghiera è assolutamente necessaria se vogliamo evitare di staccarci dalla sorgente della Vita. La preghiera che Gesù insegna ai suoi discepoli non ha nulla di scolastico, si tratta piuttosto di uno stile di vita da assimilare, un modo di essere al mondo, un atteggiamento permanente del cuore. Del resto, chiedendo al Maestro che insegnasse loro a pregare, possiamo immaginare come i discepoli fossero rimasti colpiti dalla preghiera di Gesù che dava costantemente vigore alla sua persona e orientava la sua vita. Nella preghiera del **“Padre nostro...”** Gesù vuole trasmettere ai suoi discepoli quello che lui stesso vive e sperimenta quotidianamente nel rapporto con il Padre: non c'è preghiera più intensa di questa che il cristiano possa rivolgere a Dio. Poter dire **“Padre, papà”** direttamente a Dio consente un rapporto diretto, affettuoso, confidenziale che, prima della venuta di Gesù, sarebbe stato semplicemente impensabile. La preghiera del **“Padre nostro...”** diventa pertanto una forte sollecitazione a lasciarci formare dallo Spirito Santo per crescere in una relazione di intimità e confidenza col Padre. Se poi ci soffermiamo ad esaminare il contenuto di questa preghiera, ci accorgiamo che è talmente ricco da abbracciare ogni aspetto della vita cristiana: c'è la santificazione del nome che invita a considerare Dio come l'unico Signore della vita, c'è l'avvento del Regno che sollecita la speranza in un mondo completamente rinnovato, c'è la richiesta del pane per quanto basta alla sussistenza di ogni giorno che invita la fiducia nella Provvidenza, c'è l'invocazione sul perdono dei peccati che educa a vivere accogliendo e offrendo la riconciliazione, infine, c'è la domanda sulla tentazione che prepara ad affrontare con forza le prove della vita sapendo che Dio Padre è vicino. Nella seconda parte del Vangelo di oggi Gesù, con una parabola, ci fa capire come la preghiera costante e fatta con fede possa ottenere quanto domanda. Non si tratta di obbligare Dio ai nostri capricci, ma di fare appello alla sua bontà e giustizia: chiedere, cercare, bussare con fiducia non dispiace al cuore di Dio, purchè lo si faccia considerandolo un Padre e non una specie di mago...un Padre che ama i suoi figli e non delude le loro richieste.

Don Pietro

Sant'Anna Madre della Beata Vergine Maria

26 luglio — Memoria

Gerusalemme, I secolo a.C.

Anna e Gioacchino sono i genitori della Vergine Maria. Gioacchino è un pastore e abita a Gerusalemme, anziano sacerdote è sposato con Anna. I due non avevano figli ed erano una coppia avanti con gli anni. Un giorno mentre Gioacchino è al lavoro nei campi, gli appare un angelo, per annunciargli la nascita di un figlio ed anche Anna ha la stessa visione. Chiamano la loro bambina Maria, che vuol dire “amata da Dio”. Gioacchino porta di nuovo al tempio i suoi doni: insieme con la bimba dieci agnelli, dodici vitelli e cento capretti senza macchia. Più tardi Maria è condotta al tempio per essere educata secondo la legge di Mosè.

Sant'anna è invocata come protettrice delle donne incinte, che a lei si rivolgono per ottenere da Dio tre grandi favori: un parto felice, un figlio sano e latte sufficiente per poterlo allevare. È patrona di molti mestieri legati alle sue funzioni di madre, tra cui i lavandai e le ricamatrici.

Etimologia : Anna = grazia, la benefica, dall'ebraico

Emblema: libro.



San Giacomo

Nella chiesa cattolica san Giacomo il Maggiore è festeggiato il 25 luglio

Giacomo di Zebedeo, detto anche Giacomo il Maggiore, san Jacopo o Iacopo (... - Giudea 43 o 44), fu uno dei dodici apostoli di Gesù. Figlio di Zebedeo e di Salomè, era il fratello di Giovanni apostolo. È detto "Maggiore" per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo detto "Minore". Secondo i vangeli sinottici Giacomo e Giovanni erano assieme al padre sulla riva del lago quando Gesù li chiamò per seguirlo. Giacomo fu uno dei tre apostoli che assistettero alla trasfigurazione di Gesù. Secondo gli *Atti degli Apostoli* fu messo a morte da Erode Agrippa.

Patronato: Spagna, pellegrini, cavalieri, soldati, malattie reumatiche.

Etimologia: "che segue Dio", dall'ebraico il nome Giacomo è una variante del nome Giacobbe.

Emblema: cappello e bordone da pellegrino, Conchiglia, Stendardo.



Camillo Rusconi, San Giacomo, 1715-8 Basilica San Giovanni in Laterano, Roma

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 25 luglio

XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Guglielminetti Vittorino.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 26 luglio

SS. GIOACCHINO E ANNA

ore 20.30 S. M. in onore di S. Anna, presso la casa Aleoli nel rione S. Anna.

Martedì 27 luglio

SANTA NATALIA

ore 18.00 NON C'E' LA SANTA MESSA.

Mercoledì 28 luglio

SS. NAZARIO E CELSO

ore 18.00 NON C'E' LA SANTA MESSA.

Giovedì 29 luglio

SANTA MARTA

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 30 luglio

SAN PIETRO CRISOLOGO

ore 18.00 S. M. per Ada e Silvano.

Sabato 31 luglio

SANT' IGNAZIO DI LOYOLA

ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Grandi Gianpiero.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 1 agosto

XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.

Domenica 25 luglio verso sera: P. Joseph andrà in pellegrinaggio a Lourdes con l'O.F.T.A.L. Lo seguiremo con la stessa preghiera con la quale anche lui ricorderà tutti noi alla Madonna.

Lunedì 26 luglio alle ore 20.30: S. Messa in onore di S. Anna, presso la casa Aleoli nel rione di S. Anna. Al termine seguirà un breve incontro con possibilità di acquistare biglietti della lotteria la cui estrazione avverrà nel mese di settembre.

Con lo spettacolo di Venerdì 23 u. s., al Centro Polifunzionale de "Il Cerro", si è conclusa l'avventura dell' "Estate Ragazzi" 2010. Auguriamo una buona estate e buone vacanze a tutti i bambini e ai ragazzi che vi hanno partecipato. Gli Animatori e Aiuto-animatori si sono guadagnati una bella gita-premio a Mirabilandia con il seguente programma:

Martedì 27 luglio alle ore 5.00: Partenza in pullman dal piazzale dell'Oratorio di Casale per Mirabilandia. Arriveremo a Ravenna in tarda mattinata (ore 11.00 ca.). Saremo ospitati presso l'Ostello "Dante" che ci offrirà il pernottamento e la prima colazione.

Mercoledì 28 luglio alle ore 18.00: Da Mirabilandia ripartiremo verso casa. Arrivo previsto presso il piazzale dell'Oratorio di Casale tra le ore 0.30 e le ore 1.00.

Numeri telefonici utili: cellulare don Pietro 3332716992. Ostello "Dante" 0544421164.

OFFERTE

Lampada: € 10+5+5.